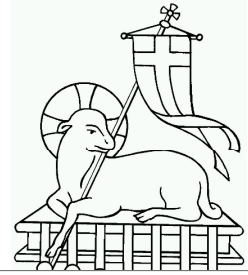


parrocchia di

# San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

## Battista

22 novembre 2015

### SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

#### SOLENNITÀ DI CRISTO RE E SIGNORE DELL'UNIVERSO

1. "Tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui". Siamo straordinariamente illuminati da questa parola circa il significato ultimo della nostra vita, anzi dell'intero universo dell'essere. Esse infatti costituiscono la risposta che il cristianesimo dà alle tre domande fondamentali che dimorano nel nostro cuore: da dove vengo? Dove vado? Chi sono?

Vorrei aiutarvi con un esempio. Se io scrivo delle note su un rigo musicale, fino a quando non metto la «chiave musicale» quelle note possono essere lette in tutti i modi: anzi non possono essere lette, poiché possono essere interpretate in tutti i modi e al contrario di tutti modi. Ogni uomo vive le stesse esperienze fondamentali: un desiderio illimitato di felicità, la possibilità permanente della morte, un inestinguibile sete di verità e di giustizia. Ebbene,

queste esperienze possono essere interpretate, capite in modi completamente diversi. Desiderio illimitato di felicità: un'illusione, e pertanto "*spem longam reseces*", oppure segno ed invocazione di una pienezza che l'uomo non può trovare in se stesso. Possibilità permanente di morire: la morte è la caduta nel nulla e quindi tutto il nostro faticoso vivere è destinato al niente totale oppure passaggio alla vera vita. Come i segni sul rigo musicale sono possibili di qualsiasi lettura prima che si metta la chiave, così tutte le nostre esperienze umane chiedono, esigono una chiave interpretativa unitaria, per essere comprese nella loro verità e vissute nella loro consistenza, senza evasioni.

"Tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui": ecco la chiave interpretativa unitaria che oggi ci viene svelata dalla Parola di Dio. Che cosa significano?

Ogni uomo è stato pensato e voluto,

cioè creato, dal Padre in Cristo, esemplato fin dall'inizio su di Lui e finalizzato a Lui. Pertanto, nel Cristo tu conosci interamente la verità di te stesso, delle esperienze fondamentali della tua vita: Egli è la «chiave interpretativa» di tutto l'uomo e di ogni uomo, e dell'universo intero. "Ogni uomo nasce già con questo marchio indelebile del suo Signore impresso nelle profondità del suo essere" (G. Biffi). Sugli oggetti spesso si trova scritto il luogo di produzione: made in... Su ogni uomo è scritto «il luogo» in cui è stato fatto: «made in Jesus Christ». Veramente l'uomo dice nel fondo del suo essere a Cristo: "Ecco noi ci consideriamo come tue ossa e tua carne".

Certamente, quest'originaria appartenenza dell'uomo a Cristo deve divenire consapevole e coscientemente realizzata. Anzi, essa è stata deturpata dal peccato in questo mondo decaduto: essa pertanto dovrà essere restaurata dall'atto redentivo di Cristo.

Noi oggi celebrando la regalità di Cristo, celebriamo la gloria dell'universo Cristo centrico: l'appartenenza di ogni realtà, e dell'uomo in primo luogo, a Cristo. Celebriamo la stupenda decisione di Dio "che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce": la decisione di "far abitare" in Cristo "ogni pienezza...".

2. Il Santo Vangelo ci descrive il cammino che l'uomo deve percorrere per entrare nel «regno di Cristo»: per entrare consapevolmente e liberamente nella pienezza dell'appartenenza a Cristo, della sua originaria verità. E la descrizione avviene in modo drammatico: il dialogo con Cristo di uno dei due

delinquenti crocifissi con Lui.

Il primo passo che introduce l'uomo in Cristo è il riconoscimento della propria condizione di peccato ("noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni") ed il riconoscimento della giustizia di Cristo ("Egli invece non ha fatto nulla di male"). L'uomo si confronta con Cristo, e lo fa nella condivisione della stessa condizione umana: anzi della stessa condanna a morte. Ma ha la percezione della verità che lo salva. Il Cristo condivide la nostra stessa condizione umana, anche in ciò che questa ha di più pesante ed assurdo, ma la sua condivisione nasce non da una necessità, ma dalla scelta di amore per l'uomo. Lo Spirito Santo ha illuminato la coscienza di questo ladro e gli ha donato la certezza che poteva essere salvato.

Il secondo passo è pertanto l'invocazione della salvezza: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". L'uomo ritrova pienamente se stesso in questa invocazione. L'uomo scopre la sua miseria, ma gridando la sua invocazione di salvezza al Cristo "per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati".

Carissimi giovani: vivete in questa certezza che Cristo è Colui che vi rivela a voi stessi, che vi dona il significato intero della vostra vita. Anziché separarvi, questa certezza vi porterà ad accogliere ogni benché minimo frammento di umanità, poiché esso è già stato pensato e voluto in Cristo.

(Carlo Caffarra, 22 novembre 1998)

৯

৯

৯

## Lectures di domenica prossima

Dal libro del profeta Geremia (33,14-16)

Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-giustizia.

*Salmo Responsoriale (dal Salmo 24)*

*Rit* A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti. Il Signore si confida con chi lo teme: gli fa conoscere la sua alleanza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (3,12-4,2)

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. Per il resto, fratelli, vi preghiamo

e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio - e così già vi comportate -, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Canto al Vangelo (Sal 84,8)

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Alleluia.

Dal vangelo secondo Luca (21,25-28,34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio, infatti, esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



### **AVVISI PER LA SETTIMANA**

Domenica 22	S. Messe ore 8; 10; 11,30; 18,30 <i>Ore 16,30 Vespro e 1<sup>a</sup> catechesi sulle opere di misericordia spirituale: CONSIGLIARE I DUBBIOSI</i>
Lunedì 23	S. Messe: ore 8,30 e 18,30
Martedì 24	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30</i>
Mercoledì 25	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30</i>
Giovedì 26	<i>S. Messa: ore 18,30</i> <i>Dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18: Adorazione Eucaristica</i>
Venerdì 27	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (Casa della Carità)</i>
Sabato 28	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)</i>
Domenica 29	S. Messe ore 8; 10; 11,30; 18,30 <i>Ore 16,30 Vespro e 2<sup>a</sup> catechesi sulle opere di misericordia spirituale: INSEGNARE AGLI IGNORANTI</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: **[www.parcocchiapersiceto.it](http://www.parcocchiapersiceto.it)**

- \* *Non parlo di Dio, per convertire qualcuno, ma perché è l'unico tema di cui valga la pena parlare.*
- \* *L'umanità può vivere senza la scienza, può vivere senza pane, ma soltanto senza la bellezza non potrebbe più vivere, perché non ci sarebbe più nulla da fare al mondo. Tutto il segreto è qui, tutta la storia è qui.*
- \* *Il segreto dell'esistenza umana non sta soltanto nel vivere, ma anche nel sapere per che cosa si vive.*